



Città di Gallipoli

SETTORE 5: Gestione Economico - Finanziaria e Risorse Umane

Risorse Umane

DETERMINAZIONE Nr. 361 del 09/02/2026

Oggetto:

Adesione all'accordo quadro Consip Buoni Pasto 11 – Lotto 10 Puglia e Basilicata (CIG AQ: B5B9C7453F) per la fornitura del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto elettronici nominativi a valore da destinare al personale dipendente. Approvvigionamento e formalizzazione impegno di spesa. CIG derivato BA56446E2C (AC0400)

Visto che in qualità di Dirigente del Settore, giusta decreto di C.P. prot. 0069873/2025, lo scrivente è legittimato ad assumere il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, atteso che, salvo situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

Dato atto che il Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 12 del 17 dicembre 2025, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026-2028;
- con deliberazione n. 13 del 17 dicembre 2025, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto altresì che il Commissario Straordinario, assunti i poteri di Giunta Comunale, con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2026, ha approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2026-2028, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti gli artt. 35 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022 e 33 del CCNL Area della Dirigenza 23 dicembre 1999, secondo cui è possibile istituire un servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti che effettuano i rientri pomeridiani;

Tenuto conto in particolare che:

- ai sensi dell'art. 35, comma 2, del CCNL CFL 16.11.2022, possono fruire della mensa i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti;
- ai sensi dell'art. 35, comma 8, del medesimo CCNL, i lavoratori hanno titolo, nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottata dall'ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata purché siano soddisfatte le condizioni di cui al comma 2 della disposizione medesima;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ha istituito il servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto in favore dei dipendenti comunali (anche a tempo determinato) nonché dei dirigenti e del Segretario Generale, con l'attribuzione del buono pasto al ricorrere delle condizioni previste dal CCNL nonché dal CCDI;

Esaminati:

- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 ai sensi del quale, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre deve indicare l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta e che detti elementi risultano tutti desumibili dal presente atto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 secondo cui *“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;
- l'art. 62, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 secondo cui *“tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”*;
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.e.P.A.) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010;

Appurato che:

- l'Allegato I.1 al D. Lgs. n. 36/2023 definisce, all'art. 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D. Lgs. n. 36/2023 ove è previsto che sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro;

Verificato che risulta necessario procedere all'approvvigionamento di buoni pasto, per garantire il servizio sostitutivo di mensa in favore del personale dipendente dell'Ente;

Considerato che:

- in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica, CONSIP SpA ha attivato l'Accordo Quadro denominato “Buoni Pasto” – Edizione 11, Lotto 10 Puglia e Basilicata - CIG AQ B5B9C7453F, con la ditta PELLEGRINI SpA, a far data 15/10/2025 fino a tutto il 15/10/2027, che applica uno sconto sul valore nominale unitario del bene – pari a euro 7,00 – dell'11,30 per cento;
- con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il relativo Contratto di Fornitura ha una durata di che viene fissata dal punto Ordinate nell'Ordine di acquisto e deve essere ricompresa nei seguenti

termini: a) relativamente ai buoni pasto elettronici:

- (i) in caso di primo Ordine diretto d'acquisto, in un periodo che va da 12 (dodici) mesi a 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di emissione dell'Ordine diretto d'acquisto medesimo;
- (ii) nel caso dei successivi Ordini diretto d'acquisto in un periodo che va da 1 (uno) mese a 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di emissione dell'Ordine diretto d'acquisto medesimo;

Dato atto che il Comune di Gallipoli intende stipulare un singolo contratto di fornitura, in adesione all'Accordo Quadro di cui sopra, della durata di 24 mesi, per garantire la continuità della fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni Pasto Elettronici nonché per evidenti ragioni di convenienza sia sotto il profilo economico, sia in relazione al contenimento dei tempi che si renderebbero in altro modo necessari nel caso venisse intrapreso un autonomo procedimento per l'affidamento del servizio;

Visto quanto previsto:

- dalle “*Linee Guida all’Accordo Quadro*”,
- dall’Accordo Quadro per l’affidamento avente ad oggetto la fornitura del Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le Pubbliche Amministrazioni – ED 11- Lotto 10 Puglia e Basilicata sottoscritto dal fornitore il giorno 14/10/2025 e Consip,
- dal Capitolato Tecnico per l’appalto del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto per le pubbliche amministrazioni edizione 11,
- dal file “*corrispettivi*” dell’accordo quadro indicante lo sconto rispetto al valore nominale del buono pasto, espresso in % (IVA esclusa), ed i fornitori aggiudicatari per lotto;

Valutate nel dettaglio le condizioni dell’Accordo Quadro “Buoni pasto n. 11” afferenti al Lotto 10 “Puglia e Basilicata”, che risultano confacenti alle necessità dell’Ente;

Preso atto che, come definito nella documentazione dell’AQ sopra elencata, relativamente ai buoni pasto elettronici, in caso di primo Ordine, la durata del singolo Contratto di fornitura fissata dall’Unità Ordinante deve essere ricompresa nel termine di un periodo di minimo 12 (dodici mesi) e massimo 24 (ventiquattro mesi), a decorrere dalla data di emissione dell’ordine medesimo e, nel caso di Ordini successivi in un periodo che va da 1 (uno) mese a 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di emissione dell’ordine medesimo;

Richiamato il paragrafo 3.1.4 “Sostituzione di card – card di nuova emissione” della Guida all’accordo quadro, il quale stabilisce che “*la card di prima emissione è ricompresa nel costo del servizio e pertanto senza oneri aggiuntivi per l’amministrazione*”;

Dato atto che, ai sensi del paragrafo 6.3.4 della Guida all’Accordo Quadro, il punto ordinante, successivamente alla conclusione dell’ordine di fornitura su Consip S.p.A., provvederà ad inviare all’O.E. aggiudicatario del Lotto 10 - Puglia e Basilicata apposita richiesta di approvvigionamento per richiedere la consegna e la ricarica delle card/ la consegna dei buoni;

Dato atto che l’aggiudicatario per il Lotto 10 - Puglia e Basilicata del prefato Accordo Quadro stipulato da Consip SpA risulta essere la società PELLEGRINI SpA (P.IVA 05066690156) e che lo sconto previsto sul valore nominale del buono pasto è pari all’11,30 per cento;

Atteso che il valore nominale del Buono pasto è pari ad € 7,00;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di procedere all’Ordine d’Acquisto su piattaforma Consip a mezzo Accordo Quadro Buoni Pasto ed. 11 - lotto 10 “Puglia e Basilicata”, Cig AQ B5B9C7453F, con l’operatore economico società Pellegrini S.P.A., con sede legale in Milano alla Via Lorenteggio n. 255 (P.IVA 05066690156);

Constatata la regolarità del DURC fino a tutto il 19 maggio 2026, giusta richiesta prot. INPS_49052117;

Ritenuta necessaria la fornitura per mesi 24 di buoni pasto, per un numero stimato di complessivi 10838 buoni pasto elettronici del valore nominale di euro 7,00, con l’applicazione dello sconto del 11,30 per cento,

per un costo complessivo nominale di euro 67.303,98, oltre IVA al 4 per cento, ai sensi di legge, che saranno erogati sulle *card* nominative di ciascun dipendente sulla base di dettaglio riepilogativo di presenze;

Richiamato il paragrafo 6.3 delle linee guida all'Accordo Quadro il quale stabilisce “*L'Importo della fornitura viene calcolato moltiplicando il quantitativo dei Buoni pasto che si vogliono ordinare per il Valore aggiudicato (corrispondente al Valore nominale del Buono pasto, al netto dello sconto offerto dal Fornitore). Il valore così determinato corrisponde all'Importo della fornitura, IVA esclusa...In sede di fatturazione il Fornitore, all'importo della fornitura così determinato, applicherà l'IVA ai sensi di legge*”.

Dare atto che, ai sensi del paragrafo 6.3 della Guida all'accordo quadro, il contratto di fornitura rappresenta l'impegno di spesa che l'Amministrazione assume nei confronti del fornitore nel periodo temporale definito nell'ordine;

Considerato che, per l'adesione all'accordo quadro di cui trattasi, in ossequio alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, questa Amministrazione ha acquisito il seguente CIG Contratto attuativo BA56446E2C;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 118/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'art. 109, comma 2, del medesimo decreto che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, inerenti alle procedure di impegno di spesa;
- l'art. 3 della legge n. 136/2010 inerente alla tracciabilità di flussi finanziari;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in parte narrativa, che qui si intende integralmente richiamato,

1. **di affidare** la fornitura di n. 10838 buoni pasto nominativi elettronici a valore da corrispondere teoricamente a 102 (centrodue) dipendenti (a copertura di due annualità) tramite ordinativo diretto su MePa alla ditta **PELLEGRINI SpA**, con sede legale in Milano alla Via Lorenteggio n. 255 (c.f. e P.Iva 05066690156), in adesione all'Accordo Quadro CONSIP Buoni Pasto 11 – Lotto 10 (procedura n. 1453427 – ordinativo n. 8948954), alle condizioni indicate in parte narrativa;
2. **di dare atto** che sulla fornitura complessiva la ditta applica uno sconto dell'11,30 per cento sul valore nominale unitario del buono pasto pari ad euro 7,00;
3. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quanto segue:
 - l'oggetto del contratto è la fornitura di n. 10838 buoni pasto elettronici nominativi del valore nominale di euro 7,00 cadauno, da corrispondere al personale dipendente, a copertura di due annualità. In ogni caso, la spesa sostenuta sarà subordinata al numero dei buoni cui il personale dipendente avrà effettivamente diritto;
 - il sistema e il criterio di affidamento sono quelli descritti in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati;
4. **di dare atto** che per l'adesione all'accordo quadro di cui trattasi, in ossequio alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il RUP, ai fini degli adempimenti di cui al Contratto attuativo, ha acquisito il CIG BA56446E2C;
5. **di disporre** l'assegnazione delle cards nominative al personale beneficiario e, conseguentemente, dei Buoni Pasto elettronici acquisiti, sulla base dei dati di presenza trasmessi dal Servizio Risorse Umane;
6. **di dare atto** che il contratto è disciplinato dalle clausole previste nell'Accordo Quadro denominato “Buoni Pasto 11” e dai relativi allegati desunti dal portale “Consip Acquisti in rete PA”;

7. **di dare atto** che la formalizzazione del contratto avviene mediante Ordinativo di Fornitura sottoscritto digitalmente dal Punto Ordinante, cui faranno seguito periodicamente le relative Richieste di Approvvigionamento per il caricamento dei buoni sulle card di ogni singolo dipendente, in base alle presenze maturate;
8. **di impegnare**, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di **euro 69.996,14**, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, sulle dotazioni della missione 01, programma 11 (ex cap. 352) del bilancio di previsione finanziaria 2026-2028, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili e segnatamente euro 35.000,00 sull'esercizio 2026 ed euro 34.996,14 sull'esercizio 2027;
9. **di accertare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
10. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
11. **di rendere noto** che RUP è la dott.ssa Armenia Cotardo;
12. **di attestare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso con la sottoscrizione della presente;
13. **di dare atto** altresì che la presente diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147-*bis*, comma 1 e 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, e valutazione della compatibilità dello stesso con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e smi e all'art. 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
14. **di disporre** che copia del presente atto sia pubblicato all'Albo pretorio on-line nonché nella sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di gara e contratti, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Emanuele BOELLIS

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

<i>Impegni di spesa</i>									
<i>Anno</i>	<i>T</i>	<i>F</i>	<i>S</i>	<i>I</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Art.</i>	<i>Importo</i>	<i>N.Imp</i>	<i>N.Sub</i>
2026	1				352		35000,00	463	
2027	1				352		34996,14	30	

Il Dirigente del Settore Finanziario

F.to Dott. Emanuele BOELLIS

Gallipoli, _____

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 10/02/2026 al
25/02/2026 all'albo pretorio del Comune.

Gallipoli,

Il Messo Comunale
